

CONTO PATRIMONIALE

La situazione dello Stato Patrimoniale, alla chiusura dell'esercizio, si presenta come segue:

Fig. 43
CONFRONTO STATO PATRIMONIALE
(valori in migliaia di euro)

	2007	2008	DIFFERENZE	
			VALORE	%
ATTIVO				
Immobilizzazioni	129.621	117.456	- 12.165	- 10
Attivo circolante	103.984	53.355	- 50.629	- 47
Ratei e risconti	22	31	9	53
TOTALE ATTIVITA'	233.627	170.842	- 62.785	- 4
Conti d'ordine	215.616	227.843	12.227	6
TOTALE	449.243	398.685	- 50.558	2
PASSIVO				
Patrimonio netto	29.213	39.476	10.263	52
Fondo rischi	223	-	- 223	- 47
Trattamento di fine rapporto	1.875	1.983	108	7
Debiti	90.754	42.746	- 48.008	- 49
Ratei e risconti	111.562	86.637	- 24.925	- 23
TOTALE PASSIVITA'	233.627	170.842	- 62.785	- 61
Conti d'ordine	215.616	227.843	12.227	6
TOTALE	449.243	398.685	- 50.558	55

Lo schema utilizzato (nella stesura completa allegato 3) è quello previsto dal "regolamento di amministrazione e contabilità" approvato dal Comitato Portuale.

Le immobilizzazioni sono esposte al netto degli ammortamenti (gli stessi in precedenza erano indicati tra le passività).

I dati sopra riportati raggruppati per poste omogenee, offrono una visione generale abbastanza significativa.

Analizzando le singole poste si riscontra che:

Per l'attivo

- ◆ Sono complessivamente diminuite le immobilizzazioni di € 12.165 mila (al netto degli ammortamenti), di cui le partite maggiormente significative si rilevano in:
 - ⇒ Beni immateriali scendono di € 178 mila per fine ammortamento di alcuni beni;
 - ⇒ Edifici e terreni aumentano di € 22.689 mila per effetto del completamento di opere che erano appostate nei beni in corso di formazione e dell'acquisizione di nuovi beni;
 - ⇒ diminuzione delle immobilizzazioni in corso per € 40.122 mila, generata dall'uscita di beni completati e iscritti nelle categorie di appartenenza e dalla cancellazione o spostamento a esercizi successivi di opere contabilizzate tra i beni in corso di realizzazione;
 - ⇒ Impianti e macchinari aumentano di € 4.924 mila;
 - ⇒ Attrezzature industriali e commerciali diminuiscono per € 93 mila;
 - ⇒ Altri beni si incrementano per € 594 mila in funzione di nuove acquisizioni.

NOTA

Gli aumenti, soprattutto nei beni in corso di formazione, avvengono per effetto dell'inserimento tra i beni patrimoniali dell'Autorità delle immobilizzazioni realizzate con contributo dello Stato, ancorché insistenti su aree demaniali, come da parere espresso dai

Ministeri vigilanti. Nei bilanci precedenti veniva presa in carico solamente la differenza tra il costo e il contributo erogato.

Le quote di ammortamento, detratte dal valore di acquisto dei beni, incidono pesantemente sul valore dei cespiti.

Le diminuzioni non derivano solamente da cessioni, demolizioni o dismissioni, ma anche dal maggior valore della quota annuale di ammortamento rispetto alle acquisizioni

- ◆ E' diminuito l'attivo circolante di € 50.629 mila. Questa posta comprende in particolare:
 - ⇒ Le rimanenze di magazzino che passano da 16 mila euro a 2 mila euro per materiali consegnati in chiusura dell'esercizio;
 - ⇒ I crediti o residui attivi che passano da € 69.009 mila a € 31.008 mila, per annullamento di residui, come meglio specificato in altra parte cui si fa esplicito richiamo (gestione dei residui) e per maggiori incassi;
 - ⇒ Le disponibilità liquide significano, con la diminuzione di € 12.227 mila, che nell'esercizio sono stati effettuati più pagamenti che incassi (vedere situazione di cassa e rendiconto finanziario);

I ratei e risconti attivi ammontano a € 31 mila e sono costituiti dallo storno di partite di competenza di esercizi successivi;

Per il passivo

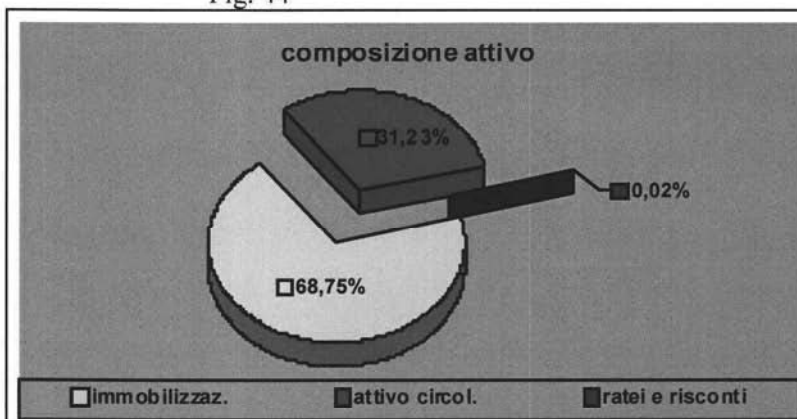
- ◆ E' aumentato il patrimonio netto di € 10.263 mila derivanti dall'accertamento del risultato economico di esercizio al netto delle imposte.
 - Sempre relativamente al Patrimonio Netto sono compresi, alla voce "riserva facoltativa" € 3.068 mila costituiti dagli accantonamenti effettuati ai sensi dell'ex art. 55 D.P.R. N.537 del 31.12.93 a fronte dell'incasso dei contributi in conto capitale erogati dallo Stato o da altri enti e da considerarsi fiscalmente sopravvenienze attive e quindi tassabili. Tali fondi non possono essere utilizzati per altro scopo se non quello di ripianare deficit pregressi.
- ◆ Il fondo imposte e tasse è stato decurtato della quota di competenza dell'esercizio e risulta azzerato;
- ◆ La posta "trattamento di fine rapporto" rappresenta la quota a carico dell'Autorità per pagare le liquidazioni del personale dipendente. La modifica in aumento di € 108 mila, è correlata all'impegno delle quote di adeguamento dell'esercizio. La quota a carico dello Stato è già compresa nei residui passivi.
- ◆ I debiti o residui passivi sono già stati ampiamente trattati e vengono rappresentati come elemento patrimoniale. Subiscono comunque una diminuzione di € 48.008 mila determinati dalla riduzione dei residui e da maggiori pagamenti rispetto all'esercizio precedente;
- ◆ Per quanto attiene ratei e risconti passivi si evidenzia la loro composizione, significando che trattasi di elementi economici rinviati alla formazione di reddito in esercizi successivi e ammontano a € 86.637 mila. La notevole variazione è in relazione al sistema di contabilizzazione delle immobilizzazioni (come da nota ministeriale). Infatti se nell'attivo vengono iscritti nel patrimonio i valori delle nuove acquisizioni devono essere iscritti nel passivo i contributi relativi con un pareggio delle partite. Naturalmente su tale importo dovrà essere effettuato un "ammortamento" di pari importo di quello effettuato sui singoli beni e girato ogni anno al conto economico. Nell'esercizio in esame la riduzione, oltre che per i fattori di cui sopra, ha subito variazione in meno per l'adeguamento corrispondente alla diminuzione del conto "beni in corso di formazione".

I conti d'ordine, ammontanti a € 227.843 mila, sono costituiti da partite, considerate fuori bilancio, quali i beni di terzi presso l'Ente e beni dell'Ente presso terzi (fidejussioni).

Analoghi conti e importi si trovano nella parte attiva.

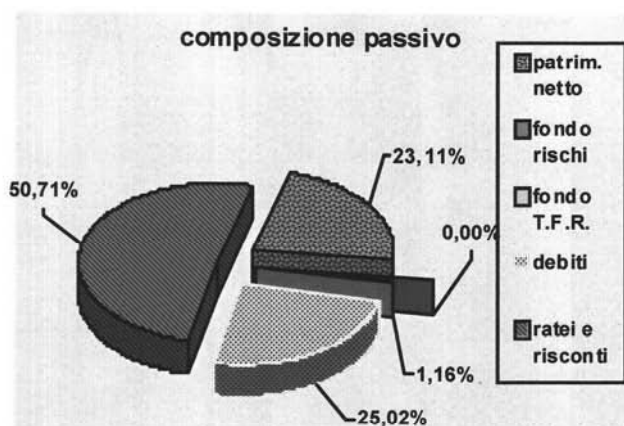
Fig. 44

La figura accanto mostra come le immobilizzazioni raggiungano il 68,75 % mentre l'attivo circolante (crediti e cassa) abbia il 31,23 % del totale. In effetti, considerata la natura "autoritativa e di controllo" dell'ente la situazione si può ritenere favorevole.



La figura sotto mostra come nel passivo, una volta eliminate le partite relative agli ammortamenti,

Fig. 45



di cui si è trattato in precedenza, una buona parte è interessata dai debiti con il 25,02 %, seguita dal patrimonio con il 23,11 %. La quota dei Ratei e Risconti diventa ora la parte preponderante con ben il 50,71% del totale.

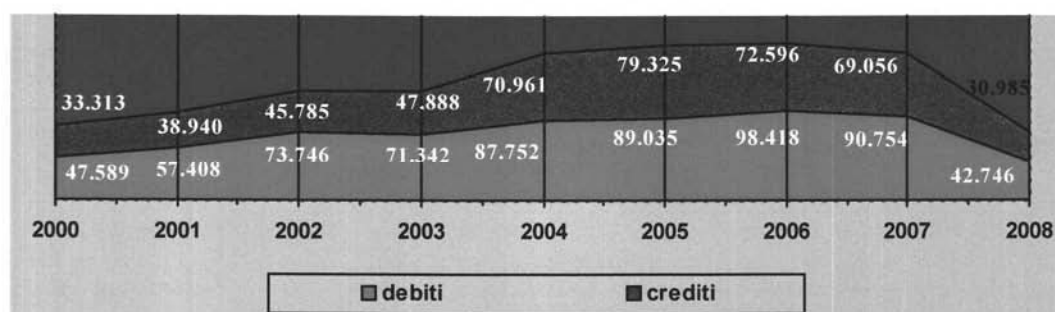
La natura pubblicistica dell'Autorità Portuale emerge chiaramente dalla composizione dello stato patrimoniale. Infatti l'attivo dello stato patrimoniale è quasi totalmente composto da immobilizzazioni per opere a contributo e da crediti verso lo Stato. Il passivo, analogamente, è formato in massima

parte da risconti per contributi dello Stato e da debiti per lavori in corso di realizzazione.

Seguendo il concetto appena espresso vale la pena di considerare l'andamento dei debiti e dei crediti.

Fig. 46

(valori in migliaia di euro)



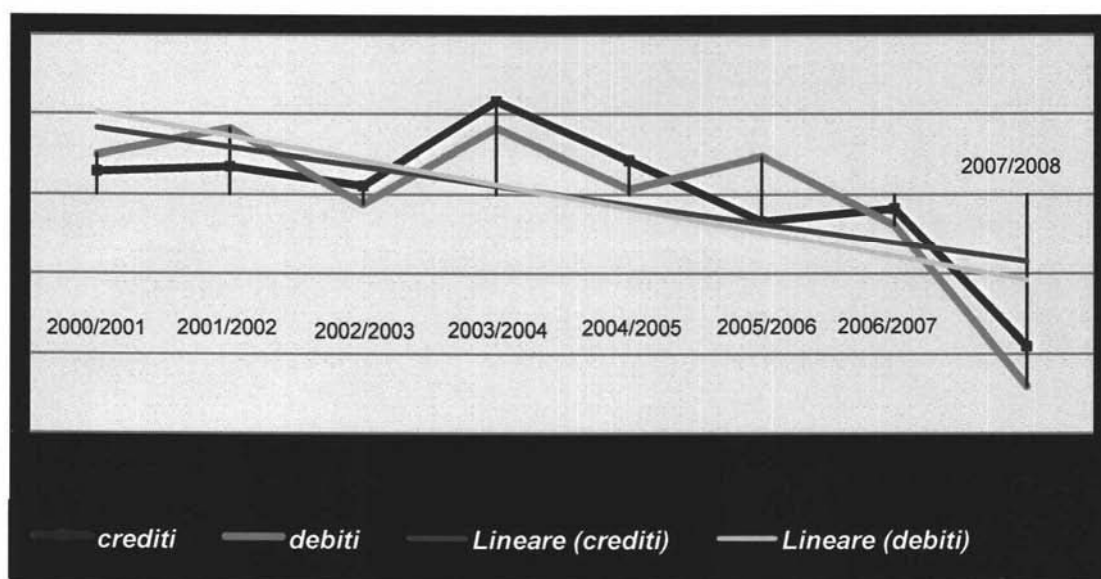
Da questo istogramma si nota come le linee relative ai debiti e ai crediti abbiano una tendenza al ribasso e all'avvicinamento per effetto degli annullamenti di cui si è parlato in precedenza.

Se analizziamo invece le linee derivate dalle differenze che si sono riscontrate tra un anno e l'altro, nel periodo dal 1999/2000 ad oggi, si nota chiaramente come le stesse siano molto incostanti e con variazioni anche notevoli.

Le linee hanno tendenze decisamente a scendere.

Evidente l'incidenza sui risultati dell'annullamento di una quota consistente di residui, attivi e passivi.

Fig. 47



GESTIONE ECONOMICA

NOTA INTEGRATIVA

ESERCIZIO 2008

REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2427 E SEGG. DEL CODICE CIVILE

PARTE COMPLESSIVA**Riferita a tutta l'attività**

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2424-bis del C.C., dal Conto Economico, adeguato agli schemi di cui agli artt. 2425 e 2425-bis del C.C. e dalla nota integrativa predisposta secondo quanto risulta dall'art. 2427 e seguenti dello stesso Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono conformi a quanto sancito dall'art. 2426 del C.C. ed in particolare:

IMMOBILIZZAZIONI

Sono iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti (indicati separatamente) effettuati in base ad un criterio prudenziale e comunque con applicazione di aliquote non superiori a quelle previste dal DM. 31.12.1988, raggruppate per categorie omogenee, quelle materiali, mentre per le immobilizzazioni immateriali l'ammortamento è previsto in tre anni.

CREDITI

Sono iscritti per il valore di realizzo. E' stato istituito un fondo svalutazione crediti, in quanto alcuni di essi potrebbero essere a rischio.

RIMANENZE

Sono calcolate utilizzando il sistema del costo medio.

Nei precedenti esercizi si è proceduto alla vendita delle scorte relative a pezzi di ricambio in quanto non più gestori dei mezzi. Pertanto il magazzino è formato da materiali di cancelleria e di ricambio per apparecchiature elettroniche ed elettriche.

La valutazione delle rimanenze è stata effettuata al valore medio di acquisto.

STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****(allegato 4/1)**

Le immobilizzazioni hanno subito nel corso dell'esercizio le seguenti variazioni:

B) - IMMOBILIZZAZIONI**I) IMMATERIALI****DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO**

Capitalizzazione esercizi precedenti	€	1.608.788,28
Acquisti	€	628.831,95
Ammortamenti effettuati	€	1.504.046,42
Valore cespiti dismessi	€	19.249,43
Valore al 31/12/2007	€	714.324,38
Acquisti dell'esercizio	€	147.307,00
Ammortamenti dell'esercizio	€	324.673,87
Cespiti dismessi	€	101.072,68
Fondo ammortamento cespiti dismessi	€	99.774,19
Valore da ammortizzare beni dismessi	€	1.298,49
Valore al 31/12/2008	€	535.659,02

II) MATERIALI**TERRENI E FABBRICATI**

Costo storico dei beni	€	4.000.149,60
Rivalutazione ai sensi della legge 431/91	€	318.343,05
Totale beni	€	4.318.492,65
Ammortamenti effettuati	€	2.099.782,61
Cespiti dismessi	€	3.602.297,26
Acquisti	€	22.579.359,55
Trasferimento da altre categorie	€	5.482,50
Trasferimento ad altre categorie	€	143.389,76
Rettifica consistenza	€	501,56
Consistenza beni al 31/12/2007	€	21.058.366,63
Acquisti dell'esercizio	€	23.607.490,87
Ammortamenti dell'esercizio	€	897.878,97
Rettifica consistenza	€	21.209,16
Valore cespiti al 31/12/2008	€	43.746.769,37

IMPIANTI E MACCHINARI

Costo storico dei beni	€	13.716.755,53
Trasferimento da altre categorie	€	1.229,04
Trasferimento ad altre categorie	€	1.369.001,42
Ammortamenti effettuati	€	8.903.622,20
Cespiti dismessi	€	1.695.710,32
Acquisti	€	3.247.406,56
Consistenza beni al 31/12/2007	€	4.997.057,19
Acquisti dell'esercizio	€	6.148.320,26
Ammortamenti dell'esercizio	€	1.223.788,75
Cespiti dismessi	€	22.843,36
Fondo ammortamento cespiti dismessi	€	22.516,18
Valore da ammortizzare beni dismessi	€	327,18
Valore cespiti al 31/12/2008	€	9.921.261,52

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Costo storico dei beni	€	2.297.189,40
Trasferimento da altre categorie	€	562.625,19
Trasferimento ad altre categorie	€	1.229,04
Ammortamenti effettuati	€	2.122.800,69
Cespiti dismessi	€	99.157,41
Acquisti	€	189.325,28
Consistenza beni al 31/12/2007	€	825.952,73
Acquisti dell'esercizio	€	155.952,96
Ammortamenti dell'esercizio	€	245.954,27
Cespiti dismessi	€	179.810,70
Fondo ammortamento cespiti dismessi	€	174.188,83
Valore da ammortizzare beni dismessi	€	5.621,87
Valore cespiti al 31/12/2008	€	730.329,55

ALTRI BENI

Costo storico dei beni	€	1.830.861,68
Trasferimento da altre categorie	€	147.920,12
Trasferimento ad altre categorie	€	376.749,58
Ammortamenti effettuati	€	1.319.851,66
Cespiti dismessi	€	143.290,34
Rettifiche di consistenza per conversione in euro	-€	0,01
Consistenza al 31/12/2007	€	138.890,21
Acquisti dell'esercizio	€	624.852,82
Ammortamenti dell'esercizio	€	30.438,84
Valore al 31/12/2008	€	733.304,19

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

Consistenza beni al 31/12/2007	€	101.464.721,33
Imputazione a beni immobili opere concluse	-€	18.913.761,86
Opere da realizzare a carico A.P. anno 2008	€	4.306.095,74
Opere da realizzare con contributi anno 2008	€	1.382.150,00
Annullamenti impegni pregressi per economie e storni	-€	26.996.254,27
Valore al 31/12/2008	€	61.242.950,94

III) FINANZIARIE

Il valore delle Immobilizzazioni finanziarie ammonta a € 545.946,67.

Le partecipazioni in imprese collegate non subiscono variazioni rispetto allo scorso anno. La partecipazione alla società Servizi Generali del Porto di Savona rimane al 46% per un totale di 61.448,21.

Il bilancio della società dell'esercizio 2008, conservato agli atti, ha chiuso con un utile economico, dopo le imposte, di €.. 53.555,00.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Nel 2008 si registra un versamento di €. 140.000,00 a favore delle Funivie S.p.A. per aumento del capitale sociale; la partecipazione dell'Autorità passa da € 20.000,00 dello scorso anno ad €. 160.000,00.

E' stato annullato il valore della partecipazione, pari a €. 15.500,00, all'Associazione Treeventi, società che ha cessato l'attività al 31.12.2007 e che non ha restituito il capitale in quanto utilizzato a copertura di spese di gestione.

E' stato infine rettificato il valore a bilancio della partecipazione alla società FILSE S.p.A. per €. 149,87: l'importo esatto è di €. 299.999,96.

I valori delle altre partecipazioni rimangono invariati rispetto allo scorso anno e sono:

I.P.S. – Insediamenti produttivi savonesi s.c.p.a. €. 19.498,50;

Sistema Logistico dell'arco ligure ed alessandrino srl €. 5.000,00.

C) - ATTIVO CIRCOLANTE**RIMANENZE**

Consistenza all' 1.1.2008	€ 15.712,36
Acquisti dell'esercizio	€ 16.596,59
Aumenti per risconti anni precedenti	€ -----
Diminuzione per risconti dell'esercizio	€ - 222,16
Consumi dell'esercizio	€ - 29.897,23
Rimanenze alla fine dell'esercizio 2008	€ 2.189,56

Questo importo costituisce il valore, calcolato con il metodo del costo medio, delle giacenze di materiali di economato e ricambi per apparecchiature elettroniche ed elettriche alla fine dell'esercizio.

CREDITI

Nel corso dell'esercizio in esame i crediti sono modificati come segue:

CREDITI	
Valore iniziale	68.183.146,66
Aumenti	22.509.578,59
Diminuzioni per incassi	- 33.389.567,18
Variazioni residui	- 27.055.440,71
Consistenza finale	31.247.717,36
Dedotto fondo svalutazione crediti	- 238.998,02
Totale crediti al 31 dicembre 2008	31.008.719,34

In questa sede sono state determinate le imposte IRES e IRAP dell'esercizio. Il risultato ha portato ad un aumento dei crediti per recupero di imposte per 115.632,00 euro.

E' stato creato un fondo svalutazione crediti, composto da crediti che difficilmente verranno saldati, tale fondo è evidenziato in detrazione al totale complessivo.

Gli importi di maggior rilevanza riguardano senza dubbio i crediti nei confronti:

- ◆ dello Stato euro 10.707 mila, per realizzazione di opere infrastrutturali
- ◆ DEXIA CREDIOP per erogazione mutui garantiti dallo Stato per € 13.659 mila
- ◆ della Regione Liguria € 2.822 mila, per finanziamenti di progetti Obiettivo 2.

Dei rimanenti le voci più significative sono rappresentate da crediti verso clienti ed altri Enti tra cui assumono particolare rilevanza:

- Agenzia delle Dogane di Savona € 1.062 mila
- Serfer Servizi Ferroviari srl per € 264 mila
- Compagnia Savonese delle Indie € 231 mila
- Società Servizi generali per € 113 mila
- Soc. Funivie S.p.A. per € 348 mila
- Istituto Naz. Previdenza Sociale per € 352 mila
- Ufficio IVA € 641 mila

oltre a crediti diversi di minimo importo

I crediti di cui sopra sono stati iscritti in bilancio al valore di realizzo, devono essere considerati di breve termine e comunque di durata non superiore ai cinque anni.

Come si evince dal prospetto sopra riportato sono stati eliminati crediti residui per €. 27.055.440,71. L'annullamento ha permesso di confermare in bilancio solo residui di importo certo, nel rispetto di quanto indicato dagli articoli 21 e 43 del regolamento di contabilità vigente. Le variazioni più consistenti riguardano in particolare le partite in conto capitale, dove sono stati annullati progetti non più realizzabili e il relativo contributo previsto, o si è reso necessario ridurre l'importo del contributo stesso per mancata erogazione da parte del Ministero.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il conto riporta il totale delle disponibilità giacenti in Banca d'Italia e presso il Tesoriere. Tale importo comprende: le entrate proprie dell'Ente, i contributi vincolati versati dallo Stato e non ancora utilizzati, indisponibili perché da utilizzare esclusivamente per i pagamenti relativi alla realizzazione di opere portuali e la quota residua di T.F.R. alla data del 31 dicembre 1993 da pagare al personale licenziato. Inoltre sono anche compresi nelle disponibilità liquide i depositi in contanti versati per la maggior parte da concessionari demaniali e da restituire. Nel dettaglio:

DISPONIBILITA' LIQUIDE	
Consistenza all'1.1.2008	34.959.421,95
incassi	33.389.567,18
pagamenti	- 46.005.199,54
consistenza al 31/12/2008	22.343.789,59
di cui:	
- vincolati per pagamento T.F.R.	- 469.433,87
- indisponibili per depositi cauzionali da restituire	- 228.876,94
importo disponibile al 31/12/2008	21.645.478,78

D) - RATEI E RISCOINTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI

Il valore rappresentato a bilancio di € 31.448,87 si riferisce ad acquisti di materiali effettuati nell'anno ma di competenza dell'esercizio successivo in quanto alla data di chiusura del presente bilancio non erano ancora pervenuti ed a spese di competenza di esercizi futuri già sostenute finanziariamente.

CONTI D'ORDINE

Trattasi di poste di bilancio che si compensano con la parte passiva e si riferiscono alla gestione di beni di terzi.

In particolare:

IMMOBILIZZAZIONI CONTO IMPEGNI

Secondo le disposizioni dettate dal Ministero delle Finanze in una nota del 10 maggio 2002, Il conto impegni è stato stornato e contabilizzato tra le immobilizzazioni in conto e acconto.

BENI DI TERZI IN DEPOSITO

Sono importi a disposizione dell'Autorità portuale a garanzia sia dei canoni demaniali, come previsto dalle disposizioni legislative emanate dal Ministero dei Trasporti e della navigazione, sia di contratti di appalto per l'esecuzione di opere portuali.

Il loro ammontare complessivo ammonta a € 49.698.957,99 di cui circa € 229 mila in contanti e € 49.470 mila mediante fidejussioni.

BENI DELL'ENTE PRESSO TERZI

Sono costituiti, per un valore di € 3.395 mila, da depositi prestati dall'Autorità Portuale a copertura di rimborsi anticipati IVA, e a garanzia contributi del Ministero.

BENI DEMANIALI IN USO

Si tratta di tutti quei manufatti che, pur essendo stati realizzati con finanziamenti propri, insistendo su suolo demaniale, sono stati trasferiti al Demanio.

L'importo complessivo per l'anno in corso ammonta a € 4.621.714,90 senza nessuna variazione.

BENI DELLO STATO

Sotto questa voce vengono registrate tutte le opere portuali realizzate in esecuzione di leggi e decreti del Ministero competente con propri finanziamenti. I beni dello Stato ammontano a € 103 milioni.

Il Conto presenta il medesimo importo nell'attivo e nel passivo.

PASSIVO**(allegato 4/2)****A) - PATRIMONIO NETTO****CAPITALE**

Non è rappresentativo di azioni o quote versate.

E' stato utilizzato in anni precedenti a copertura di perdite.

ALTRE RISERVE

Per un importo totale di € 3.068 mila.

E' costituito dagli accantonamenti effettuati ai sensi dell'art. 55 T.U.I.R. 22.12.1989 n°917 e 30.12.1993 n. 537 relativi ai trasferimenti in conto capitale dello Stato.

Secondo quanto previsto dalla legge 30.12.1993 n° 537 questo conto è stato rappresentato in bilancio con due voci distinte:

- fondo accantonamento ex art. 55 al 31.12.1992, azzerato negli esercizi precedenti

- fondo in sospensione d'imposta per il residuo di € 3.068 mila

Sono finalizzati all'esecuzione di opere pubbliche di proprietà dello Stato stesso.

A partire dall'esercizio 1998, considerato che l'Autorità Portuale, per effetto della Legge 84/94, ha assunto a tutti gli effetti la veste giuridica di **Ente Pubblico non economico**, non si è più provveduto ad effettuare il suddetto accantonamento.

PERDITE PORTATE A NUOVO

Non esistono perdite dell'anno, né di esercizi pregressi in quanto interamente assorbite.

L'utile di esercizio ammonta a € 10.262.419,50 mentre il totale di utili pregressi risulta di euro 26.145.183,41.

B) – FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il fondo rischi su crediti è stato completamente utilizzato per l'annullamento dei residui attivi resosi necessario per crediti ormai non più esigibili. E' stato costituito un fondo svalutazione crediti esposto in deduzione ai crediti nell'Attivo di 238.998,02.

Si azzerà totalmente il fondo per imposte differite che ammontava a €. 222.603,26. L'importo è la quota da porre a carico dell'esercizio delle imposte a carico del bilancio 2004 e imputate, ai sensi di legge, nei cinque anni successivi.

C) – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il fondo ha subito variazioni in aumento per l'accantonamento, effettuato ai sensi di legge, relativo alla quota di esercizio pari a € 288.333,21, diminuzioni per il pagamento della previdenza complementare per €. 33.764,02, per il versamento dell'imposta sostitutiva dell'11% per €. 7.737,55, per il pagamento di indennità a licenziati e di anticipazioni per €. 129.218,56 e per indennità da pagare per €. 9 mila circa. L'ammontare del fondo al 31 dicembre 2007 risulta di € 1.983.231,15 al netto della quota a carico dello Stato.

Anche per il corrente esercizio in ottemperanza alle disposizioni impartite dal decreto legislativo n. 252/2005 e seguenti ed essendo il numero dei dipendenti superiore a 50 unità, le quote di TFR maturate nell'anno, non versate alla previdenza complementare, sono state corrisposte al fondo di Tesoreria istituito presso L'INPS. L'importo versato nell'esercizio ammonta ad €. 184.243,03.

D) – DEBITI

Ammontano a € 42.746.113,74 e sono rappresentati quasi completamente da debiti relativi a lavori per realizzazione di infrastrutture portuali per conto dello Stato.

I dati più significativi possono essere identificati in:

DEBITI TRIBUTARI

Agenzia delle Entrate	131.508,42	131.508,42
-----------------------	------------	------------

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

INPS	153.519,00	
INPGI	2.895,00	
INPDAP	380,00	
PREVINDAI	21.587,36	178.381,36

DEBITI PER CONTRATTI IN CORSO

Impr.Deiro/ARCAS prog. 528	4.791.685,62	
G.L.FINCOSIT prog. 221 3°lotto	1.684.927,44	
C.T.E. SPA progetto 632	495.000,00	
TRENITALIA lavori su locomotori	235.000,00	
G.L.FINCOSIT prog. 576	890.200,00	
C.E.M. progetto 401/1a	1.496.879,18	
imp. Cometal progetto 610	511.917,89	11.066.966,99

DEBITI PER LAVORI SU PROGETTI

p.401 nuova viabilità al porto di Savona	4.624.720,94	
p.463 impianto rinfuse	638.251,69	
p.489 2^ fase raccordo ferroviario	291.946,25	
p.511 piattaforma multipurpose	4.228.253,50	
p.528 viabilità Savona 1° e 2° lotto	933.716,29	
p.646 potenziamento impianti rinfuse	5.750.000,00	
p.644 spostamento oleodotti	1.104.500,00	
p.557 manut.straord.impianti ferroviari	600.000,00	
p.573 recinzioni doganali SV - VADO	789.800,00	
p.577 progettazioni PRUSST	299.700,00	
p.591 consolidamento arenile	1.404.402,16	
p.610 costruzioni capannone Molo casse	382.461,95	
p.630 nuova sede Autorità Portuale	6.078.993,92	
manutenzioni straordinarie 2008	850.000,00	27.976.746,70

ALTRI DEBITI

Personale	502.915,43	
Depositi cauzionali da restituire	228.876,93	731.792,36

Come per i crediti anche per i debiti si è proceduto ad una attenta revisione onde confermare solamente i residui certi in applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento di contabilità. Gli annullamenti più significativi riguardano le spese in c/capitale, ove si è reso necessario annullare progetti non più realizzabili o rimandati ad esercizi futuri o ridotti per mancanza di finanziamenti statali.

E – RATEI E RISCONTI**RISCONTI PASSIVI**

Rappresentano le partite impegnate nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Per meglio seguirne lo svolgimento e la corretta attribuzione ai vari esercizi di competenza è stato indispensabile scindere il conto in due sottoconti:

- risconti di parte corrente : non vi sono risconti
- risconti passivi per contributi in conto capitale € 86.637 mila.

CONTI D'ORDINE

Trattasi di poste di bilancio che si compensano con la parte passiva e si riferiscono alla gestione di beni di terzi.

In particolare:

IMMOBILIZZAZIONI CONTO IMPEGNI

Come già specificato in precedenza il conto impegni è stato stornato totalmente secondo le disposizioni dettate dal Ministero delle Finanze in una nota del 10 maggio 2002 e contabilizzato tra le immobilizzazioni in conto e acconto.

BENI DI TERZI IN DEPOSITO

Sono importi a disposizione dell'Autorità portuale a garanzia sia dei canoni demaniali, come previsto dalle disposizioni legislative emanate dal Ministero dei Trasporti e della navigazione, sia di contratti di appalto per lavori di opere portuali.

Il loro ammontare complessivo ammonta a € 49.699 mila di cui circa € 229 mila in contanti e € 49.470 mila mediante fidejussioni.

BENI DELL'ENTE PRESSO TERZI

Sono costituiti, per un valore di € 3.395 mila da depositi prestati dall'Autorità Portuale a copertura di rimborsi anticipati IVA e a garanzia contributi erogati dal Ministero II.TT.

BENI DEMANIALI IN USO

Si tratta di tutti quei manufatti che, pur essendo stati realizzati con finanziamenti propri, insistendo su suolo demaniale, sono stati trasferiti al Demanio.

L'importo complessivo per l'anno in corso ammonta a € 4.621.714,90 senza nessuna variazione.

BENI DELLO STATO

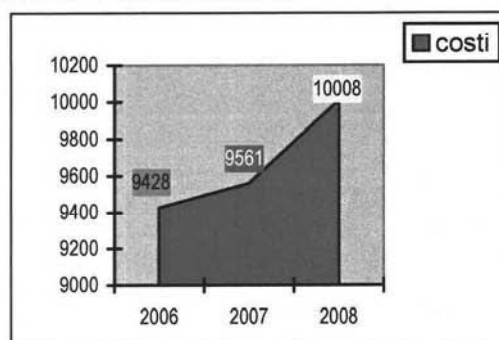
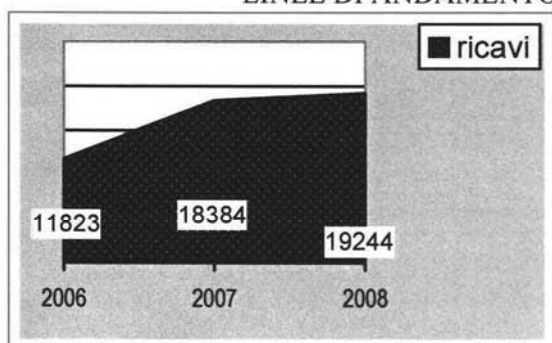
Sotto questa voce vengono registrate tutte le opere portuali realizzate in esecuzione di leggi e decreti del Ministero competente con propri finanziamenti. I beni dello Stato ammontano a € 170 milioni.

Il Conto presenta il medesimo importo nell'attivo e nel passivo.

CONTO ECONOMICO

L'esercizio 2008, cui si riferisce il conto economico, si è concluso con un avanzo di €. 10.262.419,50. L'importo è aumentato rispetto allo scorso anno di circa 954 mila euro, dovute ad una maggior differenza tra valore e costi di produzione, all'aumento dei proventi straordinari rispetto agli oneri e al recupero di imposte IRES e IRAP.

LINEE DI ANDAMENTO COSTI /RICAVI/DIFFERENZE



VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione nel corso del 2008 registra un aumento rispetto all'esercizio precedente di circa € 413 mila. Nei ricavi aumentano le quote imputate all'esercizio dei contributi in c/capitale di circa 500 mila euro e le tasse portuali che passano da euro 9.605 mila a 9.997 mila. Nei costi l'aumento più significativo si registra nelle quote di ammortamento dei beni materiali che passano da euro 1.543 mila a 2.308 mila a fronte di un contenimento degli oneri diversi di gestione che diminuiscono di 401 mila euro.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Questa partita, rispetto all'anno precedente, registra una variazione negativa di € 28 mila circa dovuta ad un minore utilizzo delle infrastrutture ferroviarie da parte della soc. Serfer srl.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

L'importo complessivo di € 19.025 mila cresce rispetto all'anno precedente di 889 mila. Come già detto precedentemente aumentano le quote imputate all'esercizio dei contributi in c/ capitale che passano da € 1.188.250,81 del 2007 a €. 1.630.888,09 e le tasse portuali di €. 391.054,87 rispetto all'anno scorso. Gli altri ricavi più significativi riguardano i canoni demaniali per € 6.051 mila, i proventi per rilascio di autorizzazioni portuali per € 384 mila, l'utilizzo della rete telematica per €. 106 mila, recuperi e rimborsi per personale in distacco per complessivi € 415 mila e contributi in c/capitale per €. 1.631 mila.

COSTI DELLA PRODUZIONE

L'anno 2008 si è chiuso con un ammontare di costi pari a € 10.004 mila, con un aumento rispetto allo scorso anno di 444 euro.

Le voci di costo più significative sono state:

- emolumenti e oneri per il personale in attività € 4.286 mila